A01 1468310

Ex vulgato apud Mythographos versu de Parcarum fabula =
Clotho colum portat, Lachesis trahit, Atropos occat =

Διστιχον

In laudem Doctoris præstantissimi, Antecessoris egregii, σοφοτατε, doctrinâ omnigenâ τρισμεγιστε

DOMINICI CYRILLI

„ Clotho colum portat, Lachesis trahit, Atropos occat „
Dat nova CYRILLUS stamina, vita redit.

SONETTO.

DIsse a Lachesi, a Cloto Atropo un giorno:
Sorelle, io bramo, ed immatura, e in erba
Una messe, che, è vero, a me si serba,
Ma or voglio di tal lauro il crine adorno.

Risposer' esse: Dal mortal soggiorno
Chi toglier pensi? Ed ella: A morte acerba
TERRES EMMANUELE.... Esse: Riserba,
Disser, per ora, a noi tal onta, e scorno.

In nodo così bello uniti insieme
Vedi i QUATTRO FRATELLI, esempio al mondo,
E a tutti affrettar vuoi tu l'ore estreme?

E poi CIRILLO, di saper profondo
Ripien, lo assiste. Ei più di te non teme.
Errai, diss'ella, io fuggo, io mi nascondo.

BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE III NAPOLI

F. A. A.

Fran.co Ant.o Astore